

MEDI@TANDO 2004

Presentation on “Media Education in Europe” conference

by

Cary Bazalgette

Head of Education Development, British Film Institute

Sono molto contenta di essere tornata a [Medi@tando](#) e spero che possiate capire la mia “terribile” pronuncia italiana.

Come Evelyne vi ha spiegato, siamo qui entrambe per rappresentare il progetto Media-Educ, che è finanziato dalla Commissione Europea, e che ha dato il via a un osservatorio online per l’educazione ai media in tutta Europa. Il convegno “Media Education in Europe” nasce da questo progetto e si terrà a Belfast, nel Nord Irlanda, dal 13 al 15 maggio 2004.

Vi vorrei raccontare qualcosa di questo evento. Vi voglio descrivere che cosa succederà e che cosa speriamo si possa ottenere. In questo modo spero di riuscire a convincere almeno qualcuno di voi a partecipare al convegno!

Prima di tutto, questo non è un tipico convegno accademico, che solitamente consiste in relazioni lette da un palco da professori universitari. Naturalmente ci saranno alcuni professori universitari ma quello che davvero speriamo è che ci possano anche essere insegnanti di ogni ordine di scuola, e persone che si occupano di progetti al di fuori del sistema di educazione formale. Avremo con noi anche persone di enti amministrativi, da autorità locali e regionali fino a ministri dell’educazione dei governi nazionali. E naturalmente saranno graditi i professionisti dei media, purché siano interessati a dialogare con chi si occupa di educazione.

Anche il pubblico sarà davvero eterogeneo, e ognuno dovrà fare lo sforzo di raccontare e ascoltare gli altri, mettendo in comune diversi campi professionali e cercando di capire culture diverse dalla propria, provenienti da tutta Europa. Ma noi pensiamo che sia proprio questo a rendere utile un

convegno: incontrare nuove persone e nuove idee. Sarà un convegno operativo in cui verrà data grande enfasi al dialogo e ai tentativi per provare a risolvere alcuni dei grandi problemi che ci troviamo ad affrontare come media educators.

Si darà anche grande importanza alla valutazione durante tutto il convegno. Per quanto possiamo dire, un gran numero di attività sulla media education si svolge grazie a progetti a tempo limitato anziché essere inseriti in attività scolastiche o sociali su un principio di lungo termine. Questi progetti è possibile che siano a corto di fondi, il che non permette una valutazione qualitativa. In altre parole, il progetto può rendere conto ai finanziatori di alcuni semplici fattori misurabili, come quante persone erano coinvolte, e forse se lo hanno apprezzato “molto/abbastanza/poco/per niente”. Ma non ci sono di solito soldi per investigare se qualcuno ha veramente imparato qualcosa. Questo tipo di valutazione è costosa e richiede tempo. Tuttavia, se non viene fatta, i media educators vengono lasciati in una posizione debole. Ci occorrono affermazioni attendibili e definitive sui reali risultati che la media education può ottenere. È solo questo tipo di evidenza potrà realmente convincere i politici che la media education è efficace e utile. Questa evidenza dovrebbe essere più che la semplice verifica che gli studenti abbiano acquisito alcune nozioni. Come conseguenza dovrebbe portare a scoprire se hanno davvero conquistato nuove conoscenze e se ne sono impossessati.

Al convegno quindi, tutte le sessioni dedicheranno un po' di tempo alla discussione dei modi per valutare l'insegnamento e l'apprendimento dei media. Noi speriamo che, attraverso alcune di queste discussioni, le persone che partecipano al convegno possano formare nuove collaborazioni che rafforzino la loro capacità nel trovare finanziamenti, nel portare avanti valutazioni più rigorose e nel condividere i propri risultati in modo più esteso. Da questo tipo di sviluppo trarremo tutti beneficio.

Di sicuro succederanno molte altre cose durante il convegno. Ci saranno due relazioni fondamentali: la prima di Ignacio Ramonet, Direttore di *Le Monde Diplomatique*. Non è solo un giornalista di chiara fama ma anche un lecturer

in media e comunicazione all'Università di Parigi. La seconda sarà di Dr John Harland, membro storico della UK's National Foundation for Education Research, che è specializzato nella valutazione di differenti tipi di risultati nell'apprendimento associati a diverse forme d'arte.

Avremo anche due tavole rotonde, in cui tre conduttori proporranno diversi aspetti di un tema per essere discussi dal pubblico. Il primo riguarderà gli Obiettivi della Media Education, intrecciando tre diversi fili. I fili sono: primo, il filo della "eredità culturale" e della "identità nazionale", fortemente correlato in molti paesi alla film education; secondo, il filo "creativo" dell'attività di produzione media di bambini e ragazzi; terzo, il filo della "cittadinanza" dove l'enfasi è sullo sviluppo di cittadini attivi e critici e di consumatori attenti. Gli esperti sosterranno che questi tre fili non possono essere visti come separati e divergenti; di fatto devono esser visti come collegati e interdipendenti. Ma i delegati del convegno saranno d'accordo? Non lo sappiamo – il dibattito sarà proprio su questo!

La seconda sessione sarà sul nostro grande tema, la valutazione. Relatori da tre differenti paesi presenteranno le loro esperienze di valutazione e inviteranno il pubblico a testarle attraverso domande e dibattito.

Ci sarà anche un'importante sessione plenaria in cui, ci auguriamo, i punti di vista sulla media education della Commissione Europea saranno presentati e messi in discussione. Molte persone in questo campo pensano che la posizione sulla media education della Commissione Europea sia molto poco chiara e che ci sia bisogno di un "gruppo di riferimento" che possa indirizzare le decisioni della Commissione verso nuove iniziative e finanziamenti. Un risultato molto importante di questo convegno potrebbe essere la costituzione di un network di film e media educators, che potrebbe agire da gruppo di riferimento e che potrebbe anche continuare a rafforzare e a tenere vivi i links internazionali e il dibattito. Se vuoi essere parte di un network come questo, spero che potrai venire a Belfast per aiutarci a farlo nascere.

Alcune persone mi hanno chiesto, perché questo evento si tiene a Belfast? Non è un posto pericoloso e inospitale? Vi posso solo dire che ho visitato Belfast per più di 10 anni ed è una delle città più sicure, ospitali e vivaci che si possano trovare. Si terrà in una sede per convegni chiamata the Odyssey, fantastica, nuova e in riva al fiume. E non c'è un'importanza simbolica nel visitare una città che sta superando un così terribile passato e sta costruendo un nuovo e ottimistico futuro? Infatti il Nord Irlanda sta sviluppando nuovi approcci alla media education, guidando il resto del UK in termini di impegno relativo ai media, proprio nel curriculum scolastico. Così penso che abbiamo molto da imparare dal Nord Irlanda.

Quanto costerà venire? L'iscrizione al convegno costa 315 euro, e sulla pagina web troverete notizie su viaggi economici via Dublino o città UK. Abbiamo negoziato buoni prezzi per l'alloggio che potete prenotare direttamente dalle pagine web del convegno. Sappiamo che per un insegnante o per dei project leaders pagare questi costi può essere faticoso, ma noi speriamo che le vostre organizzazioni regionali o nazionali saranno in grado di trovare i finanziamenti per mandare delle persone dall'Italia che davvero rappresentino le diverse e importanti realtà che si occupano di attività relative all'educazione ai media.

E quali saranno le lingue parlate al convegno? Ci saranno due lingue – inglese e francese, e mi dispiace ma dovrete conoscere almeno una delle due lingue per potere partecipare. Ci sarà una traduzione simultanea in sessione plenaria, e le altre sessioni saranno in inglese o in francese: le persone saranno divise nei gruppi in base alla lingua che preferiscono.

Detto questo, spero di incontrare ancora alcuni di voi fra dieci settimane a Belfast. Medi@tando ha predisposto qui un computer che è collegato al sito così spero che qualcuno di voi coglierà l'opportunità per dare un'occhiata al link e forse anche per registrarsi. Spero di avere vostre notizie molto presto!